

Prevenzione, monitoraggio e potenziamento dell'evoluzione comunicativa e linguistica nel nido Imparola.

Mariangela Bruno, Rossella Cardinale, Marianna Barbetta, Debora Fierimonte

Imparola Centro Logopedico Psico-pedagogico

XXII CONGRESSO NAZIONALE AIRIPA (Associazione Italiana per la Ricerca e l'Intervento nella Psicopatologia dell'Apprendimento)

Su I DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO - 25-26 Ottobre 2013 - Pordenone

INTRODUZIONE

Una precoce valutazione delle abilità comunicative, attraverso metodi indiretti, mirati alla prevenzione e al potenziamento delle abilità comunicative e linguistiche, fornisce al logopedista informazioni utili per l'individuazione di strategie personalizzate che gli insegnanti e i genitori mettano in pratica in modo consapevole attraverso attività quotidiane e di gioco.

La finalità dello studio è quella di valutare se un potenziamento individualizzato delle abilità comunicative verbali e non, nelle dimensioni dell'assertività e responsabilità, determini delle modificazioni dei profili comunicativi e linguistici in 9 bambini d'età compresa tra i 20 e i 32 mesi, frequentanti il nido IMPAROLA.

MATERIALE E METODO

Ai genitori sono stati somministrati i seguenti strumenti: "Questionario ASCB, Le abilità Socio-Conversazionali del bambino" (Bonifacio S. e Girolametto L. 2007) e il Questionario "McArthur - Primo vocabolario del bambino" (Caselli M.C. e Casadio P. 2004) prima e dopo il potenziamento individualizzato. A seguito della somministrazione dei questionari sono state date indicazioni per ogni bambino in modo specifico agli insegnanti del nido e ai genitori su come potenziare le abilità carenti. I questionari sono stati riproposti dopo quattro mesi, durante i quali sono state messe in atto le strategie consigliate. L'utilizzo di metodi indiretti risulta necessario in quanto metodi formali non sembrano sufficientemente completi per la valutazione dei profili linguistici in bambini di questa fascia d'età.

CONCLUSIONI

L'applicazione di strategie personalizzate al potenziamento delle capacità comunicative e linguistiche determina nei bambini del nostro studio modificazioni dei loro profili comunicativi e linguistici. Si è evidenziato un trend positivo di variazione dei profili linguistici a livello recettivo ed espressivo e un trend positivo di variazione dei profili comunicati verbali e non che interessano in particolar modo l'abilità socio- conversazionale assertività. Infatti la capacità di avviare lo scambio comunicativo, formulare domande o richieste si è incrementato in maniera significativa nei profili comunicativi dei piccoli passando da una media di -0,15 ds ad una media di 1,29 ds.

Questo dimostra come un intervento mirato, precoce e personalizzato sulla singola abilità migliori la performance. A seguito di un intervento di questo tipo, risulterebbe utile riequilibrare le competenze linguistiche e socio-conversazionali del bambino in modo da rendere omogeneo il suo profilo.

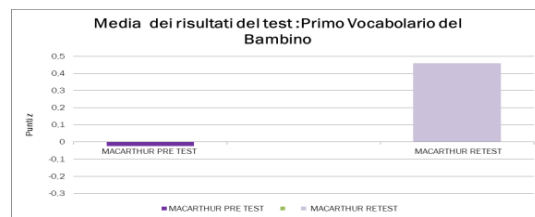
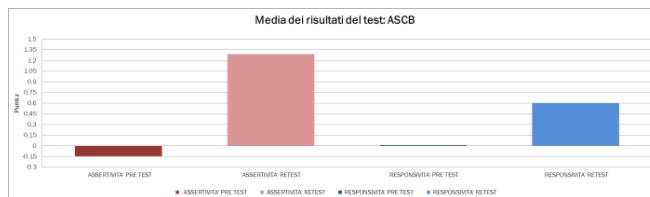
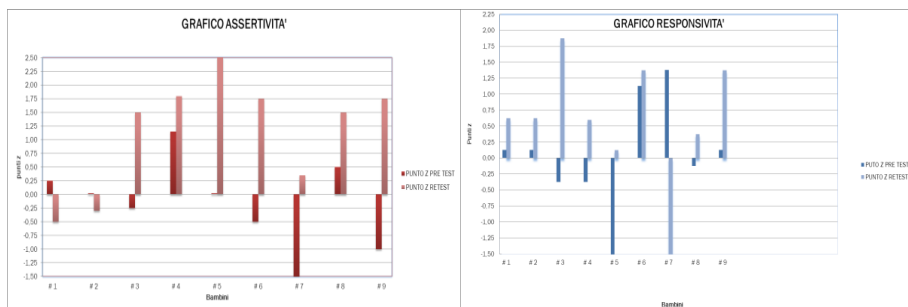
Responsività:

Per responsività si intende la capacità di comunicare con il proprio interlocutore e di riuscire a mantenere l'argomento di conversazione tra un turno e l'altro

Assertività:

Per assertività si intende la capacità di avviare lo scambio comunicativo attraverso un nuovo argomento di conversazione, oppure formulare domande o richieste.

I RISULTATI



Bibliografia:

- S. Bonifacio, L. Giralametto (2007). Questionario ASCB-Le abilità Socio-Conversazionali. Edizioni Del Cerro.
- M.C. Caselli, P. Casadio (2004) Il Primo Vocabolario Del Bambino. Guida all'uso del questionario MacArthur per la valutazione della comunicazione e del linguaggio nei primi anni di vita. Edizioni Franco Angeli.